

Noto. In via Bari sprofonda e si inclina un camion durante una manovra

Attimi di paura in via Bari dove un camion è sprofondato e rischiava di ribaltarsi. E' successo pochi minuti fa nei pressi della Piazza Bolivar nella parte bassa della cittadina barocca. Un camion carico di materiale e attrezzi per l'edilizia stava facendo manovra per poter accedere alla piazza. Durante tale operazione il grosso mezzo è sprofondato e si è pericolosamente inclinato. Proprio mentre il camion transitava si è aperta una grossa buca che non ha permesso al mezzo di muoversi ulteriormente. Sul posto si trovano adesso i Vigili del Fuoco di Noto per provare a disincagliare il camion e portarlo fuori dalla buca. La via Bari è stata chiusa al traffico e all'incrocio di via Scarlatti non è possibile svoltare a destra ma solo proseguire dritto.

Corrado Parisi

Al Ministero della Salute caccia ai soldi per il nuovo ospedale di Siracusa

Riunione a Roma al Ministero della Salute per discutere di edilizia sanitaria. Oggetto del vertice, l'accordo di programma quadro per ottenere le risorse ex articolo 20 della legge 67/88 che la Sicilia aspetta dal 2010.

Tra i progetti da finanziare con gli attesi 845 milioni di euro "7 riguardano la provincia di Siracusa", ricorda il

presidente della Commissione Bilancio all'Ars, Vincenzo Vinciullo, presente all'incontro.

Si parla del nuovo ospedale di Siracusa, del Pta di Palazzolo Acreide, del presidio di Augusta, dell'ex Onp di Siracusa, dell'ex Inam di Lentini, del presidio Trigona di Noto e dell'Ospedale di Pachino.

“L'Assessorato regionale della Salute ritardò nell'inviare la richiesta al Ministero di quasi due anni e nonostante l'assenso tecnico arrivato nel 2012, non vi erano più le risorse disponibili”, ricorda oggi Vinciullo.

Il ministro Lorenzin ha ripreso in mano quelle carte ed ha comunicato alla Regione di essere disponibile a finanziare un primo stralcio, per 375 milioni di euro. A marzo dello scorso anno Palermo proponeva un addendum all'accordo di programma originario ed individuava 74 interventi fra quelli da finanziare e fra questi tutti quelli della provincia di Siracusa.

“Questa mattina- ha spiegato Vinciullo – è stata affrontata la tematica relativa alle somme dovute alla Sicilia e si è deciso che, fermo restando il diritto della Regione a ottenere le risorse a suo tempo programmate, si svolgeranno ulteriori riunioni per accelerare l'iter di approvazione dell'accordo quadro e della sua copertura”.

Siracusa. Ritrovato con lievi ferite il 23enne che si era allontanato da casa. Il

solievo della famiglia

E' stato ritrovato nelle prime ore del mattino il 23enne di cui da ieri non si avevano notizie. Si era allontanato dalla sua abitazione, nella zona di viale Scala Greca, senza farvi ritorno. In serata la richiesta di aiuto dei familiari. Polizia e Vigili del Fuoco hanno subito organizzato le ricerche.

Ore di angoscia per i familiari, preoccupati anche dallo stato di salute del giovane che starebbe attraversando un periodo di disagio psicologico.

Soccorritori a lavoro tutta notte, con l'ausilio della colonna faro dei Vigili del Fuoco a illuminare una zona di campi incolti dove era stata segnalata la presenza del giovane. Alle prime luci del giorno la felice conclusione della vicenda con l'avvistamento del ragazzo, ferito dai rovi ma in buona salute. In stato confusionale, è stato affidato alle cure dei sanitari del 118.

Siracusa. Truffa dello specchietto ad un 90enne, due arresti

Il trucco era sempre il solito: simulare la rottura dello specchietto retrovisore, farsi consegnare dei soldi dall'ignara vittima evitando così di mettere in moto le assicurazioni e far poi perdere le proprie tracce.

Ma questa volta è andata male ai due netini, arrestati a Siracusa. Gaetano Fiaschè (23 anni) e Giovanni Spicuzza (32), già noti alle forze di polizia, dovranno rispondere di truffa

aggravata in concorso.

Gli agenti li hanno colti nella fragranza del reato, dopo che si erano fatti consegnare del denaro, per un danno mai causato, da un anziano pensionato novantenne. Duecentonovantacinque euro ma i due, non contenti, erano pronti a raggiungere una vicina banca per farsi consegnare ancora altro denaro.

Determinante l'intervento delle Volanti che in via Arsenale intercettavano gli arrestati insieme all'anziano in profondo stato confusionale. I poliziotti hanno così scoperto quanto stava accadendo.

Fiaschè e Spicuzza sono stati condotti in carcere. L'autovettura utilizzata per porre in essere la truffa è stata posta sotto sequestro. La somma di 295 euro è stata restituita alla vittima del raggio.

Siracusa. Rimborsi meno facili per i consiglieri comunali, altro colpo a Gettonopoli

Un altro ritocco al sistema dei rimborsi ai consiglieri comunali siciliani. Entra in vigore la legge regionale che non permetterà più, da ora in avanti, di pagare per intero i giorni di assenza dei consiglieri dipendenti di aziende private.

Il meccanismo "colpisce" in particolare le famigerate riunioni di commissione, al centro di Gettonopoli. Fino ad oggi, il consigliere aveva diritto all'intera giornata libera da lavoro (e regolarmente rimborsata) per parteciparvi, anche qualora la

riunione fosse durata appena qualche minuto. Adesso, invece, il consigliere comunale che è dipendente di un'azienda privata avrà il diritto al permesso (e al rimborso) ma solo per le ore effettivamente trascorse in commissione più il tempo considerato necessario per raggiungere la sede della riunione e ritornare a lavoro (calcolato in un'ora prima e una dopo l'orario di svolgimento delle assemblee). Non si potrà comunque più godere di un intero giorno libero retribuito. Non si tratta di una misura di poco conto anche per le casse di Palazzo Vermexio. I rimborsi ai datori di lavoro pesano, infatti, per intero sul Comune. In ogni caso, il Comune non potrà erogare somme superiori ad un terzo dell'indennità del sindaco come totale del rimborso mensile per il consigliere che è dipendente di un'azienda privata.

Melilli. Topo d'appartamento scoperto in azione, scappa e cerca di rubare un'auto: arrestato

I carabinieri di Melilli hanno arrestato per furto aggravato un 25enne, pregiudicato. Poco prima il giovane era stato sorpreso dai proprietari di una abitazione di via San Giovanni all'opera dentro la loro casa. Per scappare ha cercato di rubare una Multipla parcheggiata in strada. E' stato bloccato dai militari, nel frattempo arrivati sul posto.

E' stato anche denunciato per ricettazione e porto abusivo di armi perché, dopo una perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di un televisore il cui furto era stato

denunciato il giorno precedente dall'associazione sportiva "Ippica Melilllese" e di 4 coltelli a serramanico del genere proibito. E' stato accompagnato in carcere a Cavadonna.

Augusta sede di uno dei sei hot-spot per migranti in Italia. Già sul posto gli esperti dell'Unione Europea

Sono arrivati anche ad Augusta gli esperti europei chiamati ad affrontare il nodo degli hot-spot per migranti in Italia. Il porto megarese – già centrale per le operazioni del dispositivo Triton – è tra i sei individuati da Bruxelles. Cinque di questi sono in Sicilia, oltre Augusta scelti Lampedusa, Pozzallo, Porto Empedocle, Trapani. Catania sarà sede del quartier generale.

Gli hotspot sono gruppi di persone delle agenzie dell'Unione che si occupano di migranti. Insieme alle autorità italiane dovranno contribuire alla registrazione dei migranti per procedere anche ai ricollocamenti su territorio europeo.

Lentini. Droga in casa, prova

a disfarsene ma la polizia lo arresta

Arrestato il lentinese Cirino Scamporrino (43 anni) per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Dopo indagini di polizia giudiziaria, gli investigatori hanno effettuato a casa dell'arrestato una perquisizione domiciliare. L'uomo avrebbe cercato di disfarsi della droga, gettandola oltre il cancello dell'abitazione. Gli agenti hanno comunque rinvenuto e sequestrato un sacchetto in cellophane contenente 152 grammi marijuana, già suddivisa in 130 dosi pronte per la vendita ed una busta trasparente con altri 25 grammi della stessa droga.

Siracusa-Milano in treno: 21 ore in media per 35 fermate in 1.350 km

Da Siracusa a Milano e viceversa in treno, l'odissea è servita. Tempo medio di viaggio: 21 ore e 10 minuti all'andata, 19 ore e 43 minuti al ritorno con ben 35 fermate nei circa 1.350 km di percorrenza.

Numeri forniti dall'associazione Ferrovie Siciliane che per tutto il mese di agosto ha monitorato l'Intercity Notturmo 784 Siracusa – Milano e l'omologo 785 Milano – Siracusa, "ovvero l'unica relazione che collega la Sicilia con il nord Italia", spiega il presidente dell'associazione Giovanni Russo.

Curiosi alcuni elementi che emergono dal monitoraggio. "I treni provenienti dalla Sicilia sono più puntuali rispetto ai

corrispondenti provenienti dalla Lombardia: le partenze da Siracusa in orario o con ritardo non oltre i 5 minuti sono del 96,76 %, mentre da Milano Centrale si arriva al 58,05 %", racconta ancora Russo. "Anche sugli arrivi i treni provenienti da Siracusa si confermano più regolari, arrivando a Milano Centrale in orario o con ritardo compreso tra 1 e 5 minuti nell'87,09 % dei viaggi, mentre i treni da Milano arrivano a Siracusa con la medesima tempistica solo nel 19,35 %".

Promossa la composizione prevista: "tre carrozze cuccette (Bc) e una carrozza letti (WL) per sezione incrementate con altre due carrozze sia da Siracusa sia da Palermo, per far fronte alle numerose richieste dei viaggiatori".

Ma per diventare veramente competitivo il collegamento Siracusa-Milano "deve effettuare un numero inferiore di fermate e bisogna fare in modo che l'intero viaggio possa essere effettuato in tempi più ragionevoli magari instradandolo via Firenze e Bologna", la proposta dell'associazione.

Siracusa. Il parco di piazza Adda ritrova la sua fontana. "Adesso abbiatene cura"

Completato in poche l'intervento degli operai del Comune per riportare la fontana ornamentale di piazza Adda nelle condizioni ottimali. Non solo un intervento di pulizia straordinaria della vasca ma anche la manutenzione e il ripristino dell'impianto idrico, con i tre getti d'acqua tornati a zampillare.

La fontana fa bella mostra di sé all'interno del parco giochi di piazza Adda. "Adesso abbiatene cura" è l'invito

dell'assessore ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti. Nei mesi scorsi la fontana era stata danneggiata e trasformata in discarica dai soliti vandali. All'interno del parco sono tornate in funzione anche le due fontanelle per l'acqua potabile.